



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 10 agosto 2025

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XIX Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore III settimana

IL PRIVILEGIO.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». (Lc 12, 32-48).

Il vangelo ambienta le tre parabole nella notte, nel buio intaccato solo da una piccola lanterna, che racconta un'atmosfera di fatica, di oscuro, di paure, ma anche di non resa. **Qualsiasi sia la tua paura**, della malattia, di crisi geopolitiche, delle chiese svuotate, delle guerre, dei legami che si spezzano, del cambiamento climatico: **Non avere paura, piccolo gregge!** Anche alla piccola Maria l'angelo dirà: **Non temere questo Signore che si nasconde dietro la carne di un piccolo bambino**. Non temere il suo l'amore disarmato e sottovoce. Essere piccoli è un privilegio, agli occhi di Dio. E proprio a questi Gesù ripete: non temere. **Il contrario della paura non è il coraggio ma la fede**. Come Abramo, che per fede è partito. Non era in una situazione precaria. Aveva greggi, armenti, una famiglia e una moglie, faceva parte di clan potente, ma non era soddisfatto. Eppure, mancava qualcosa. **Inizia così la chiamata. Il termine ebraico è lech lechà, vattene dalla tua terra. Ma anche: vai verso te stesso, torna da te, vivi secondo i tuoi sogni, viaggia verso di te, diventa te stesso**. Per fede Abramo, per fede Sara, per fede anch'io: **lech lechà, torna a te stesso, ritorna al cuore, con il coraggio di cercare, di sciogliere le vele, di partire, di abitare la vita da destò, pronto a vegliare su ogni germoglio che nasce. Primo tempo della parabola: il padrone se ne va e ti affida tutto: le chiavi, la gente e i beni di casa. Dio è il grande assente, che crea e poi si ritira**. Un padre vero. La sua assenza ci pesa, ma è la vera garanzia della nostra libertà. Se Dio fosse qui, visibile e incombente, chi si muoverebbe più? Un Dio che si impone

sarà anche obbedito, ma non sarà mai amato dai liberi figli che noi siamo. **Secondo momento: nella notte i servi vegliano, con le vesti da lavoro e la lucerna accesa.** Anche se è notte, tu vigila e lavora per la tua famiglia, la porzione di mondo affidata a te, la madre terra. Con quello che hai, meglio che puoi. **Accendere una piccola lampada vale più di cento imprecazioni contro il buio.** Arriva il terzo momento. **“E se giungendo prima dell'alba, il padrone li troverà svegli”... “Se”. Non è sicuro, non è un obbligo, è di più; non un dovere ma la garanzia di uno stupore: Beati loro!** Perché Dio è rimasto incantato. E mi immagino il volto sorridente del padrone a quella scoperta. E *li farà mettere a tavola, si cingerà le vesti, e passerà a servirli.* Il punto sublime del racconto è questo: **quando accade l'impensabile e il padrone si fa servitore dei suoi servi. Fantasia di Dio!**

I servi sono signori. E il Signore è servo. Questo sarà il Signore che io servirò, perché è l'unico che si è fatto mio servitore. Dov'è il tuo tesoro, là corre il tuo cuore. Mio tesoro è un Dio pastore di costellazioni e di piccolissimi greggi, che chiude le porte della notte e apre quelle della luce. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana 11 – 17 agosto 2025

Lun 11 Parola del giorno Mt 17,22-27 **S. Chiara, vergine – Memoria.**
Lo uccideranno, ma risorgerà. I figli sono liberi dal tributo.
Ore 18.30 – Rosario.
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 12 Parola del giorno Mt 18,1-5.10.12-14
Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli.
Ore 18.30 – Rosario.
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 13 Parola del giorno Mt 18,15-20
Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.
Ore 18.30 – Rosario.
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Giov 14 Parola del giorno Mt 18,21 – 19,1 **S. Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire – Mem.**
Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.
Ore 18.30 – Rosario.
Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Ven 15 Parola del giorno Lc 1,39-56 **Assunzione B. Maria Vergine. Solennità.**
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente, ha innalzato gli umili.
Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.
Ore 11.00 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe).
Ore 19.30 – Celebrazione eucaristica (Cortile Oratorio).

Sab 16 Parola del giorno Mt 19,13-15
*Non impedito che i bambini vengano a me.;
a chi è come loro, infatti, appartiene il Regno dei cieli.*
Ore 18.30 – Rosario.
Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 17 **Giorno del Signore e della Comunità**
Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.
Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.
Ore 11.00 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe).
Ore 19.00 – Rosario.
Ore 19.30 – Celebrazione eucaristica (Cortile dell'Oratorio).